

Terza vittoria del rione «Ariella» nel Gran Torneo dei quartieri a Sessa

Gli organi responsabili del turismo, le autorità regionali e provinciali non possono più ignorare questa manifestazione che, con i fatti, si è dimostrata tra le più valide di quelle poche che si tengono in Campania

Il pensiero del sindaco Fernando Tommasino

Il quartiere «Ariella» ha vinto per la terza volta il «Palio» del Gran Torneo dei quartieri che si è svolto a Sessa Aurunca dal 4 all'11 settembre.

Circa cinquemila spettatori hanno assistito al meraviglioso spettacolo messo in scena nella piazza dell'Arengo, al quale hanno partecipato: «I figuranti» della corte di Marino di Marzano, i balestrieri ed il «Corteggio» dell'antica repubblica di Lucca, gli «Sbandieratori» di Massa Marittima, i «Musici» della Giostra del Saracino di Arezzo, guidati da Enzo Piccoletti, il gruppo «Sbandieratori» della città di Arezzo, oltre, naturalmente, agli atleti dei vari quartieri che hanno dato vita agli ultimi giochi.

Anche in questa occasione fortuna ed abilità hanno giocato un ruolo importante e decisivo, a tarda ora, quando la folla abban-

donava l'enorme piazza mercato, le rampe del castello, quando si spegnevano i riflettori e le luci delle finestre e balconi circostanti la piazza, gli immancabili commenti: se il concorrente avesse rotto la «pignata», le cose sarebbero cambiate; oppure: se fosse stato convalidato quell'uovo messo nel panierino, forse... e così via.

Forse è proprio questo il motivo più affascinante di questa competizione: lo spirito di emulazione, la voglia di far meglio e meglio degli altri. Né può essere considerata una manifestazione che si esaurisce con la giornata: l'eco delle varie gare, delle diverse esibizioni dei gruppi, dura per giorni e giorni: sintomatico il fatto che a notte inoltrata, nella ormai deserta piazza dell'Arengo, due ragazzini, due di quella innumerevole frotta di ragazzini che

hanno reso più viva la giornata, si divertivano a giocare con le bandiere, quasi presi dalla febbre di voler emulare i bravissimi sbandieratori di Arezzo e di Massa Marittima.

È evidente quindi che questo «Gran Torneo» qualcosa lascia ed è proprio in considerazione a ciò che bisognerebbe intavolare un discorso nuovo con gli organi responsabili del turismo, con le autorità regionali e provinciali, che non possono più ignorare questa manifestazione che, con i fatti, si è dimostrata tra le più serie e valide di quelle poche che si tengono in Campania.

Fino a che si crederà di incentivare le attività turistiche dispensando sovvenzioni a destra e a manca a manifestazioni che, purtroppo, non riescono a superare uno stretto ambito locale e che restano allo stato di semplici, anche se apprezzate, sagre paesane, invece di selezionare quelle che hanno ben altro respiro e prospettive, certamente il turismo campano resterà sempre nelle intenzioni. Gli enti, le associazioni che, come la pro loco di Sessa, hanno dimostrato, pur nei limiti inesorabili di bilanci poverissimi, di saper con ampiezza di vedute e concretezza di realizzazione, vanno sostenuti ed incoraggiati con decisione e convinzione, in modo che si possa, utilizzando opportunamente le inesauribili risorse di inventiva e operosità di quei pochi volenterosi che operano gratuitamente per lo sviluppo del loro paese, dare un'impronta diversa all'impostazione dei programmi per l'incremento del turismo.

Pasquale Lillo, sindaco; Antonio Marino e Domenico Mastroianni, capitani; Giovanni Paparcone, magistrato, e Giovanni Calenzo maestro di campo, all'inizio del corteo, hanno portato in giro per il corso della città i tre «Pali» conquistati nella odierna e nelle altre edizioni, concludendo questa festa di popolo che ha visto interpreti principali i cittadini di Sessa e quanti altri sono intervenuti alla giornata finale.

Un grazie particolare della popolazione va all'Amministrazione comunale di Sessa Aurunca, alla Pro loco e per essa all'infaticabile, componente ed appassionato Mauro Volante, ai bravissimi collaboratori Alfredo Tastoso, Aquilino Del Forno, Pasquale Acunzo, al dinamico ed intraprendente Ferruccio Parrini, al bravissimo Pietro Perrotta che collaborato dalla esperta attrice della TV, Cristina Piras, ha commentato la manifestazione, alla troupe della TV italiana che ha ripreso tutto il «Torneo», al regista Giustino Caporale che ha speso le sue migliori energie per ricavare il meglio dallo spettacolo, al dr. Rocco, capo delle pubbliche relazioni della Rai-Tv che con la sua presenza ha voluto ufficializzare l'intervento della televisione, alla stampa nazionale ed in particolare alla nostra direzione che ha dedicato notevole spazio dal «torneo», al Centro Sportivo Italiano di Sessa Aurunca che ha preziosamente collaborato nell'espletamento delle gare, a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito alla buona riuscita di questa 5. edizione del «Gran Torneo dei Quartieri», un ringraziamento che non può essere disgiunto dalla speranza di fare ancora meglio e di portare la «invenzione di Mauro Volante» (se proprio vogliamo dare un nome ed un senso alle cose), allo splendore ed al prestigio che realmente le competono. Un sentito ringraziamento alle forze dell'ordine (carabinieri, PS e vigili urbani), per il perfetto servizio.

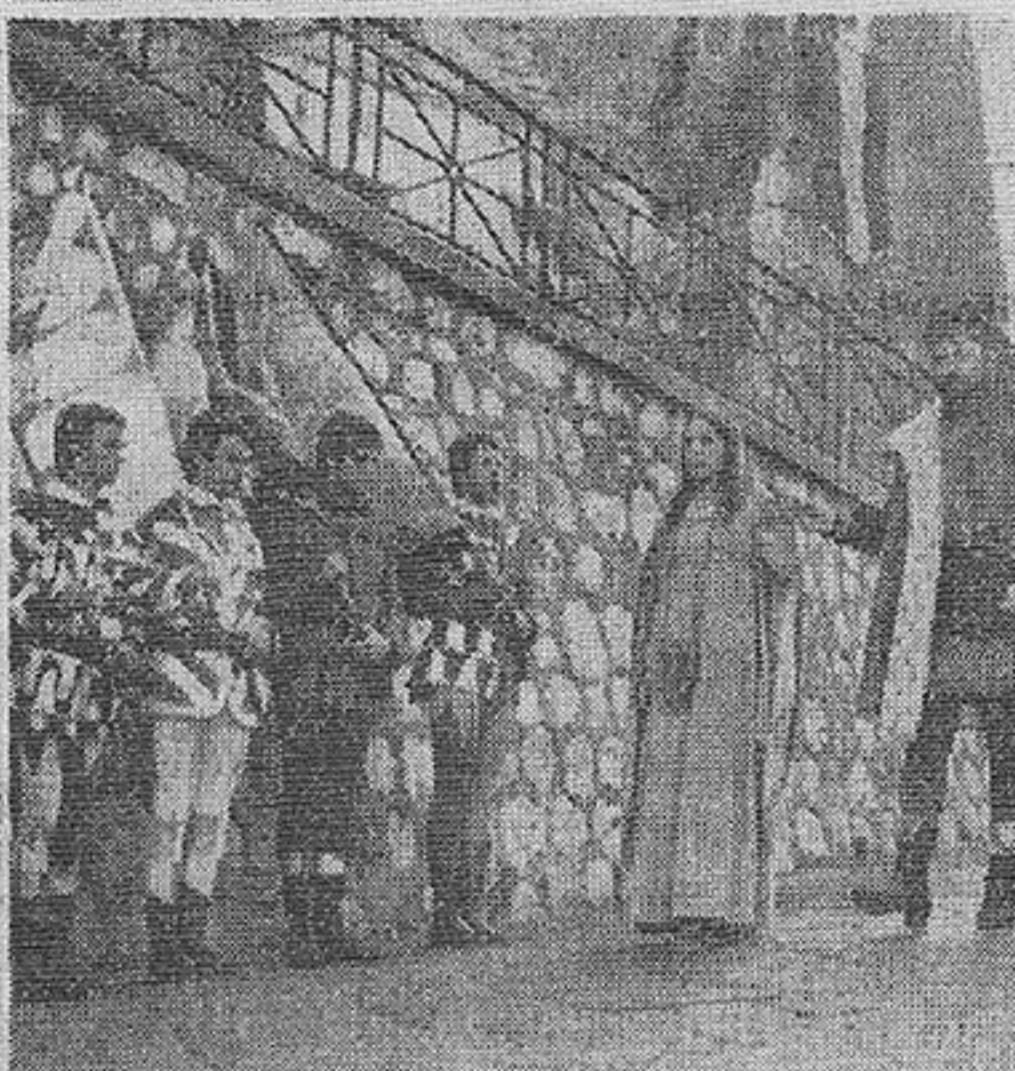
Appuntamento all'anno prossimo, con la segreta speranza di vedere la esibizione, in una a quella dei già affermati gruppi di sbandieratori, anche di un gruppo locale, che possa essere di supporto al gruppo folkloristico locale «I figli di Maia», già noto in tutto il mondo ed al gruppo musicale tradizionale «Gli Aurunci Menestrelli» che hanno deliziato il pubblico con le loro meravigliose serenate.

L'Amministrazione comunale di Sessa Aurunca è particolarmente lieta di aver patrocinato la quinta edizione del Gran Torneo dei Quartieri, che è una festa spontaneamente e autenticamente popolare, non soltanto per la entusiastica partecipazione dell'intera cittadinanza, che per una settimana si è sentita attrice e protagonista della vita cittadina, ma anche perché attraverso le gare rionali e lo spirito di emulazione dei contendenti dei vari quartieri, che si sono dati sportivamente battaglia, ci è stato consentito di rivivere momenti particolari e significativi della nostra storia medievale.

Di qui il plauso e il compiacimento della civica amministrazione per la perfetta organizzazione, realizzata in modo impeccabile dalla locale Pro-Loce e dal CSI, e per l'ottima riuscita della manifestazione, che, proprio perché notevole e importante sul piano della rievocazione di antiche tradizioni popolari, storiche e culturali, non deve restare fine a sé stessa, ma, considerata in chiave moderna, deve contribuire e offrire un impulso a uno stimolo per lo sviluppo e il rilancio economico e sociale della zona aurunca.

Per questo noi speriamo e ci auguriamo che la ripresa e la diffusione televisiva del quinto Torneo dei Quartieri, per la quale esprimiamo un sentito ringraziamento agli operatori, ai tecnici e ai dirigenti della RAI-TV, mentre procuri a questa simpatica e originale manifestazione il dovuto e legittimo credito da parte del competente Assessorato Regionale al Turismo e di conseguenza un sensibile contributo economico, che non sempre i dissestati bilanci comunali possono fornire, valga, e questo mi sembra l'aspetto più significativo e qualificante, a richiamare l'attenzione degli imprenditori, degli industriali, degli operatori economici, in una parola degli uomini di buona volontà e di coraggio, sulle bellezze naturali della nostra città, la quale, se offre e presenta aspetti e motivi positivi e abbastanza confortanti per quanto riguarda il turismo marino, attende ancora una piena e completa valorizzazione di quello termale e montano, specie delle zone alle del Sessano, altrettanto belle e incantevoli di quelle marine e ricche di notevoli prospettive economiche e turistiche.

Nel incitiamo tutti coloro che lo desiderano a visitare e conoscere le nostre amene e ridenti contrade e ad essere, anche per un giorno, nostri graditi ospiti.



Alcuni momenti della manifestazione: la sfilata del corteo storico, il «corteggio» del Duca di Marzano, la parata degli sbandieratori, balestrieri e musici che hanno dato vita al grandioso spettacolo che si è svolto nella piazza dell'Arengo per circa sette ore consecutive, senza pause

Servizio di
PIETRO LOMBARDO